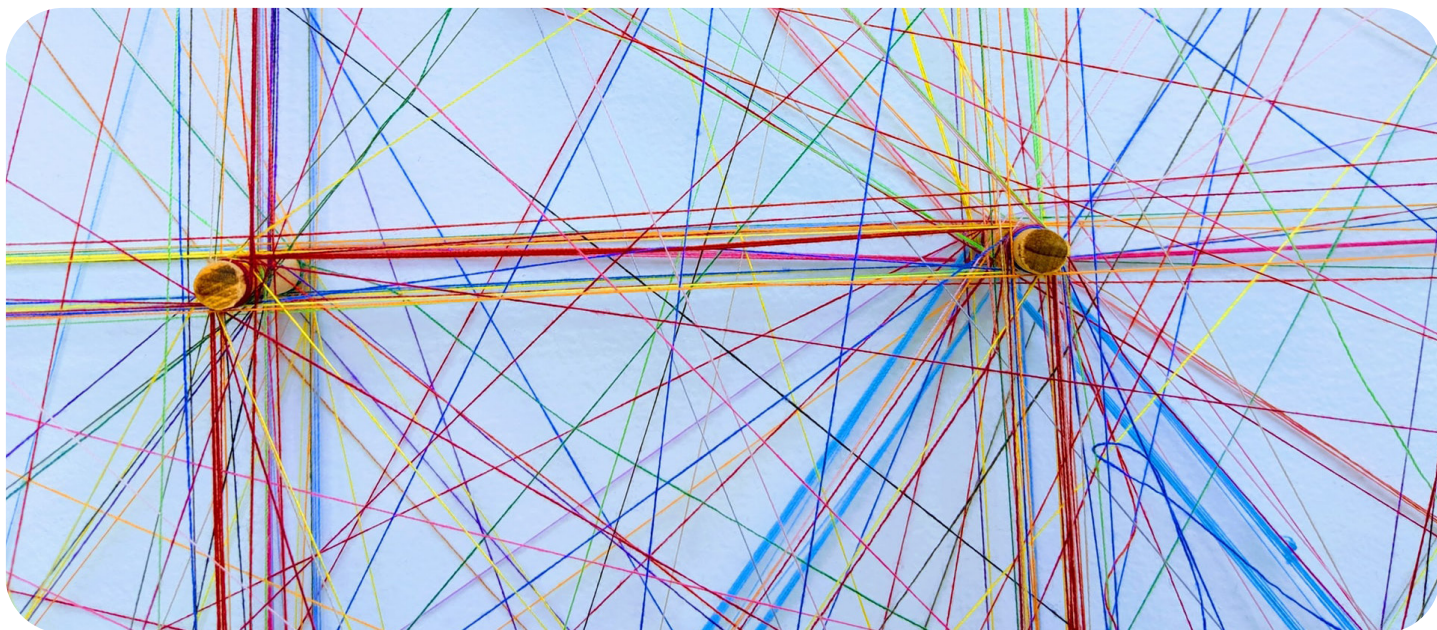


Il dovere di collaborare. Assistenti Sociali e reti di lavoro

Qualità del welfare e reti tra servizi. Autoreferenzialità, collaborazione ed empowerment reciproco.



di Marco Giordano



Una rete smagliata

Bari, 27-28 marzo 2014. Si celebra la Conferenza nazionale sull'Infanzia e l'Adolescenza, promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Presenti oltre mille operatori sociali di tutt'Italia per fare insieme il punto sulla **qualità del sistema** italiano di tutela dei diritti dei minorenni e sulle politiche di promozione del loro benessere sociale.

Decine e decine gli interventi che si susseguono, tra momenti di assemblea e workshop tematici. Un filo rosso sembra collegare gran parte delle relazioni: la rete interprofessionale e interistituzionale del welfare italiano mostra preoccupanti **segnali di disfunzione**. Come il manto di un leopardo, lo scenario presenta alcune esperienze di eccellenza contornate da ampie zone di scarsa o assente integrazione da operatori e servizi.

La rete è slabbrata, smagliata! Tra le tante cause una emerge con preoccupante evidenza. Ad indicarla in modo lapidario sono le parole del dr. Stefano Ricci, funzionario dell'Azienda Sanitaria Regionale delle Marche e responsabile del settore dell'integrazione sociosanitaria: «Siamo tutti personaggi in cerca di autore, fortemente **auto-referenziali**, ... personaggi "soli" e, proprio per questo, "impotenti", con grave danno per coloro di cui dovremmo tutelare i diritti».[1]

«se gli operatori sociali sono auto-referenziali, restano "soli" e "impotenti", con grave danno per coloro di cui dovremmo tutelare i diritti»



Non tutti collaborano

Sembra scontato, quasi banale che nel nostro Codice Deontologico ci sia un articolo dedicato a ribadire che «l'Assistente Sociale ricerca la **collaborazione** di altri colleghi o altri professionisti» (art. 16). Eppure, la preoccupante denuncia emersa a Bari e in vari altri studi, documenti e analisi di settore, ci dice che di affermazioni come questa ce n'è un gran bisogno.

Il dato è drammaticamente sintetizzato da una affermazione di Lia Sanicola, già docente universitaria di Servizio Sociale e autrice di numerose ricerche e pubblicazioni: «Molte reti [...] nella realtà operativa quotidiana **non funzionano**».[2] ...

Con spirito di collaborazione

Ecco dunque che tra le responsabilità deontologiche dell'Assistente Sociale assume chiara evidenza e rilevanza il **dovere di tessere reti**. Non a caso il tema viene ripreso nel titolo VI del codice, deputato proprio al rapporto con colleghi e altri professionisti. All'art. 43 si ribadisce infatti che questo rapporto deve essere «improntato a correttezza, lealtà e spirito di collaborazione, nel rispetto delle reciproche competenze e autonomie».

Empowerment reciproco

Spirito di collaborazione che è da intendere non in modo “neutro”, come disponibilità a fare “solo” la propria parte in una sorta di equidistanza che non scomoda nessuno. Bensì come impegno concreto a favorire il positivo esito dei percorsi, con un atteggiamento nel quale l'Assistente Sociale fattivamente «sostiene e supporta nello svolgimento della professione i colleghi» (Art. 45). Vengono in mente gli inviti ad assumere uno stile di **agire sussidiario** che Pierpaolo Donati da tempo rivolge alle istituzioni e agli operatori territoriali, chiedendo di essere impegnati in un lavoro di empowerment reciproco.[3]

[1] Giordano Marco, *Sintesi dell'atelier “Minori fuori dalla propria famiglia”, in Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Atti della Conferenza Nazionale Infanzia - Quaderni della Ricerca Sociale 29, Roma, 2014, p. 27.*

[2] Sanicola Lia, *Dinamica di rete e lavoro sociale. Un metodo relazionale*, Linguori Editore, Napoli, 2009, p. 97.

[3] Cf. Donati Pierpaolo, *La sussidiarietà come forma di governance societaria in un mondo in via di globalizzazione*, in Donati Pierpaolo, Colozzi Ivo (a cura di), *La sussidiarietà. Che cos'è e come funziona*, Carocci, Roma, 2005, p. 84.

Commenta

Blog

CONDIVIDI

Newsletter

Collabora con Noi

Mi Piace

Corsi FaD



Chi siamo

Contattaci